

Allegato 1

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DI PROGETTI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE NIDI E MICRO-NIDI, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DELLA L.R. 18/18.

INDICE

PREMESSA	2
A. Finalità e obiettivi dei progetti.....	2
B. Soggetti destinatari dei progetti.....	2
C. Soggetti attuatori dei progetti	3
D. Dotazione finanziaria	3
E. Caratteristiche dei progetti	4
F. Spese ammissibili.....	4
G. Modalità attuative	4
H. Monitoraggio	5
I. Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner	5
L. Obblighi dei soggetti beneficiari	6
M. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	6
N. Ispezioni e controlli	6
O. Responsabile del procedimento	6
P. Trattamento dei dati personali	7
Q. Pubblicazione, informazioni e contatti	7
R. Diritto di accesso agli atti	7
S Riepilogo scadenze	7

PREMESSA

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 6 dicembre 2018, n. 18 "Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi" e in attuazione della DGR 1638 del 20/5/2019, ha evidenziato anche l'importanza della sensibilizzazione, informazione e prevenzione.

A tal fine con la DGR 1638 del 20/5/2019, ha approvato i criteri generali per la redazione dei progetti.

Le linee guida, di cui al presente allegato, hanno quindi lo scopo di delineare in modo più dettagliato le caratteristiche dei progetti da realizzare e le loro modalità di realizzazione in capo alle Aziende di Tutela della Salute (A.T.S.).

A. Finalità e obiettivi dei progetti

I progetti da realizzare hanno diverse finalità quali:

- a) Individuare segnali di disagio e maltrattamento fisico e psichico;
- b) Potenziare e sviluppare le azioni informative e formative rivolte agli operatori del settore e alle famiglie;
- c) Favorire lo scambio di informazioni ed in particolare di buone prassi;
- d) Garantire la diffusione sul territorio regionale di campagne informative;
- e) Assicurare forme di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e loro famiglie;

Si tratta di obiettivi importanti che richiedono un lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti, istituzionali e non, e un approccio multidisciplinare tra i diversi operatori e professionisti che a diverso titolo collaborano con le strutture nido e micro-nido.

I progetti possono comprendere tutti gli obiettivi sopracitati oppure alcuni di essi. Non è stato indicato un limite minimo di obiettivo da raggiungere, anche se la tematica da trattare richiede di per sé una sinergia tra i diversi obiettivi.

B. Soggetti destinatari dei progetti

I progetti devono individuare per ogni obiettivo i destinatari. Si ritiene importante coinvolgere tutti i soggetti che a diverso titolo operano e vengono in contatto con le strutture nido e micro-nido sia direttamente che indirettamente. A partire quindi dagli operatori (educatori, assistenti) che lavorano all'interno delle strutture, sino ai genitori o ai parenti dei minori che indirettamente usufruiscono di queste strutture.

C. Soggetti attuatori dei progetti

I progetti sono realizzati dall'ATS di riferimento territoriale che assume il ruolo di capofila. E' infatti prevista la realizzazione dei progetti esclusivamente in partenariato con altri soggetti istituzionali e non tra i seguenti sottoindicati:

- a) Ente Locali;
- b) ASST;
- c) Enti del terzo settore;
- d) Autorità competenti (rappresentati delle forze dell'Ordine, rappresentati delle autorità giudiziarie);

A tal fine dovrà essere stipulato un accordo di partenariato nel quale siano indicati i soggetti ed i diversi ruoli, oltre che alle attività e al budget assegnato per la realizzazione del progetto.

D. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei progetti è pari a complessivi euro 300.000,00 di cui 150.000,00, euro (anno 2018) già impegnati e liquidati con DDS 965/2018 e 150.000,00 euro (anno 2019) con il presente provvedimento.

Di seguito si richiamano i criteri di ripartizione delle risorse tra le ATS di cui alla DGR n. 1638/2019 ovvero:

- 50% in parti uguali tra le ATS;
- 50% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro nido ubicate sul territorio di riferimento dell'ATS (in base all'ultimo dato AFAM disponibile);

Codice ATS	ATS	Riparto risorse anno 2019
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	43.622,00
322	INSUBRIA	18.316,00
323	MONTAGNA	10.872,00
324	BRIANZA	17.798,00
325	BERGAMO	15.908,00
326	BRESCIA	16.011,00
327	VAL PADANA	14.286,00
328	PAVIA	13.187,00
	Totale	150.000,00

E. Caratteristiche dei progetti

Lo scopo generale dei Progetti è quello di far emergere e riconoscere, sia all'interno delle strutture nido e micro-nido che nel contesto familiare eventuali segnali di disagio fisico e/o psichico dei minori. A tal fine ogni progetto deve realizzare almeno tre delle seguenti azioni.

- 1) Formazione degli operatori dei nidi e micro-nidi pubblici e privati;
- 2) Informazione alle famiglie;
- 3) Campagne informative sul territorio di riferimento;
- 4) Proposta di misure anche di carattere sperimentale per contrastare il disagio e maltrattamento fisico e psichico ai minori.

Ogni ATS può presentare uno o più progetti nell'ambito della disponibilità del budget.

I progetti devono essere realizzati sul territorio di afferenza della ATS capofila e devono durare per l'intero anno scolastico ovvero **da settembre a luglio**.

I progetti inoltre devono prevedere un monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di un questionario di customer satisfaction, sui risultati raggiunti.

F. Spese ammissibili

Le spese ammesse a contributo dovranno riguardare:

- spese per le azioni di formazione e informazione;
- spese per servizi aggiuntivi per la realizzazione dei progetti (es. attività di gestione e organizzazione, ecc...);
- iniziative di comunicazione per la diffusione del progetto;
- eventuali beni strumentali per la realizzazione del progetto;
- spese generali non superiori al 5% del costo totale del progetto.

Le spese possono essere realizzate da tutti o solo alcuni soggetti del partenariato sulla base degli accordi stipulati con il capofila.

G. Modalità attuative

Le ATS nel ruolo di capofila avranno il compito di:

- Approvare e pubblicare entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL delle presenti linee guida, la manifestazione di interesse per la selezione dei soggetti partner di cui al punto C.;
- selezionare le candidature pervenute dei soggetti del partenariato entro 30 giorni dalla chiusura della manifestazione di interesse. La scelta di ulteriori soggetti del partenariato non appartenenti alle tipologie di cui al punto c., devono essere debitamente motivate e rappresentare un valore aggiunto per la realizzazione del/i progetto/i;
- Redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il/i progetto/i, incluso il budget previsto entro 30 giorni dal termine della selezione dei partner;
- Inviare a Regione Lombardia il/i progetto/i approvato/i e le eventuali integrazioni/modifiche, incluso il budget;
- Inviare a conclusione del/i progetto/i a Regione Lombardia gli esiti raggiunti, nonché la rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

H. Monitoraggio

I progetti realizzati devono essere inviati a Regione Lombardia ai fini del monitoraggio delle azioni di sensibilizzazione, formazione e prevenzione intraprese nei nidi e micro-nidi, in attuazione della lr 18/18.

La relazione di monitoraggio redatta dall'ATS capofila deve contenere i seguenti elementi ed indicatori:

- Obiettivi e Risultati attesi;
- Attività realizzate rispetto a quelle previste;
- Soggetti coinvolti;
- Tipologia di Target;
- Numero di target raggiunto;
- Risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

I. Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

La rendicontazione del/i progetto/i ai fini della erogazione delle risorse deve avvenire a conclusione progetto/i.

La rendicontazione deve contenere la documentazione di spesa, debitamente quietanzata, sostenuta dal capofila e dai soggetti partner.

L'erogazione dei contributi ai soggetti partner può avvenire in due fasi:

- Anticipo del 60% del contributo assegnato ad avvio progetto.

- Saldo del 40% del contributo assegnato, previa presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto E.1 e di una relazione sui risultati qualitativi e quantitativi raggiunti dal progetto.

L. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le ATS capofila devono:

- rispettare le indicazioni contenute nelle presenti linee guida;
- nominare il referente del progetto;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di Regione Lombardia;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto (es: nominativo della struttura coinvolta, ecc...);
- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposito sistema informativa trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei progetti;
- conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato;

M. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza del progetto avviene nel caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni delle presenti linee guida;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- gli esiti dei controlli di cui al punto D3, effettuati da parte di Regione Lombardia, evidenzino delle inadempienze;
- per rinuncia motivata debitamente motivata da parte di ATS a Regione Lombardia.

N. Ispezioni e controlli

E' facoltà della Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della d.g.r. n. 1638 del 20.05.2019 nonché delle presenti linee guida.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ad ATS in qualità di capofila chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

Le ATS capofila devono mantenere presso le proprie sedi la documentazione inerente al/i progetto/i e a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

O. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore Generale della competente ATS.

P. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs.101/2018).

Q. Pubblicazione, informazioni e contatti

Le ATS devono mettere a disposizione di Regione Lombardia qualsiasi informazione inerente il/i progetto/i e le procedure per attivarlo.
I provvedimenti adottati devono essere pubblicati sul portale di ATS.

R. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

S. Riepilogo scadenze

- Pubblicazione della manifestazione di interesse da parte delle ATS per l'individuazione dei soggetti partner, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento della Regione Lombardia;
- stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il/i progetto/i, incluso il budget previsto entro 30 giorni dal termine della selezione dei partner;
- erogazione dei contributi assegnati ai soggetti partner: anticipo del 60% del contributo ad avvio progetto e saldo del 40% a conclusione del progetto.